



Exhibitions / Mostre

STRUMENTARIO SONORO PREISTORICO

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE APPLICATA ALLA PALEORGANOLOGIA E ALL'ARCHEOACUSTICA

Walter Maioli, Luce Maioli, Nathalie van Ravenstein, Ivan Gibellini

Il Centro del Suono

Strumenti sonori di pietra, conchiglie, ossa e corna, rintracciati e ricostruiti in base ai reperti archeologici europei del Paleolitico Superiore, da Walter Maioli, Luce Maioli, Nathalie van Ravenstein e il Centro del Suono. Vengono utilizzati durante i concerti e le dimostrazioni, tra cui durante i percorsi-sonori nelle caverne, per produrre suoni in grado di provocare straordinari fenomeni acustici, una ricerca di Archeoacustica.

Nelle origini della musica, in particolare nell'invenzione degli strumenti musicali, la fase principale della sperimentazione è situata nella preistoria dell'umanità.

Gli oggetti sonori riconosciuti compaiono 40.000 anni fa con l'evento dell'Homo Sapiens Sapiens nel Paleolitico superiore, paralleli all'arte simbolica e figurativa e sono tra i primi reperti bucati artificialmente. Pietre, semi, legni, conchiglie, ossa, corni impiegati come percussioni, fischietti, flauti, trombe, ance, archi, rombi, strumenti che producono suoni archetipi, la base del linguaggio sonoro e musicale universale. Sonorità con frequenze e pulsioni ritmiche fortemente psicoacustiche e psichedeliche (che attivano la psiche) impiegate nello sciamanesimo e nei culti misterici dell'antichità.

Per attivare questi strumenti ed ottenere i giusti suoni occorre una particolare e raffinata preparazione tecnica.

Lo strumentario preistorico oggi presentato fa parte della ampia collezione di strumenti musicali gestita da Walter Maioli e Il Centro del Suono



LE ORIGINI DEGLI STRUMENTI MUSICALI

è stata presentata a:

- * 88 - Natural Art Laboratory a Morimondo, Parco del Ticino, Milano
- * 91 - Museo di Storia Naturale di Milano
- * 93 - Fort Klank - Asperen, Olanda per il Conservatorio di Den Haag
- * 95 - Parco Archeon, Alphen a/d Rijn, Olanda
- * 00 - Galleria del Mandorlo, Volterra
- * 04 - Parco Naturalistico di Paneveggio (Tr)

<http://www.soundcenter.it/mostra.htm>



CICLO COSMICO

di *Bernarda Visentini*

La scultrice, laureata in materie letterarie e Accademico di merito, coltiva da sempre la passione artistica e segue dagli anni 1980 un intenso iter di esposizioni in Italia e all'estero con molti premi ed apprezzamenti.

Illustri critici e testate giornalistiche si sono occupati della sua arte: *Eco d'Arte Moderna*, *Terzoocchio*, *Quaderni di Scultura Contemporanea*, *Corriere della Sera*...

Inventa tracce del passaggio umano nel tempo, imprimendo sul cemento i segni di una lettura odierna. Attraverso un processo d'introspezione vuole recuperare l'energia vitale primordiale. Le sue opere offrono uno spunto di riflessione sulle immense potenzialità dell'uomo, sull'arcano che lo circonda, sulla perfetta sintesi realizzata tra terra, uomo e cosmo in quel lontanissimo periodo. Per le sue sculture usa, per una sorta di contrasto, un materiale della contemporaneità: il cemento leggero, il cui utilizzo in campo artistico le è stato riconosciuto per primo. Da forme archeologiche, segni atavici e simbologie nascono sculture che in qualche caso nel titolo mantengono la dicitura originale, alla quale l'artista si ispira; in altri, invece, coniano neologismi fondati sulla suggestione emozionale generata dalla riflessione sulle tracce antiche.

The sculptress, graduated in Literature and Academician for merit, has always cultivated the artistic passion and has exhibited her works in Italy and abroad since 1980 with many awards and appreciations. Several eminent critics and newspapers have focused their interest on her art: Eco d'Arte Moderna, Terzoocchio, Quaderni di Scultura Contemporanea, Corriere della Sera and many others.

She invents traces of human transit along the course of time, imprinting on cement the signs of a contemporary interpretation. She wants to recover the primordial essential energy through an introspective process. Her works offer a cue on the huge potentiality of man, on the mystery which surrounds him, on the perfect synthesis realized among earth, man and universe in distant times.

Bernarda is the first artist who uses light cement, the material of contemporaneity, for her sculptures. Some of her works take their origin from archaeological forms, atavistic signs and symbologies; others, instead, coin neologisms founded on emotional suggestion originated by the reflection on ancient traces.

Concert of Prehistoric Music / Concerto di Musica Preistorica

LA NATURA DELLA MUSICA

SUONI ARCHETIPI, I PRIMI STRUMENTI MUSICALI

Archeosound, del Centro del Suono

con Walter Maioli, Luce Maioli, Nathalie van Ravenstein e Ivan Gibellini.

Saranno presentati e suonati un centinaio d'oggetti sonori, i primi strumenti musicali; pietre, conchiglie, ossa, corni, semi e legni impiegati come percussioni, fischietti, flauti (tra cui in osso d'aquila), trombe, ance, archi, rombi volanti.

Prototipi, reperti originali, repliche e strumenti musicali delle diverse culture etniche primitive.

PROGRAMMA

- 1 Pietre sonore
- 2 Strumenti musicali a raschio, ritmi e calendari
- 3 Conchiglie ornamenti per fasce sonore acute
- 4 Tubi sonori: dall' osso d'aquila ai cubiti impiegati come megafoni, trombe e flauti
- 5 Corni e conchiglie tromba
- 6 Il passo del mammoth
- 7 Arco musicale per microsuoni
- 8 I ritmi del cavallo - Txalaparta
- 9 Rombi volanti per supersuoni

Film

IL SEGNO SULLA PIETRA - IL SAHARA SCONOSCIUTO DEGLI UOMINI SENZA NOME

Regia: Lucio e Anna Rosa

Testi: Lucio e Anna Rosa

Coordinamento scientifico Prof. Savino di Lernia - Dot. Stefano Biagetti (Univ. La Sapienza - Roma)

Durata 58'

Anno produzione 2006 (inedito al pubblico televisivo europeo)

Produzione STUDIO FILM TV - Bolzano

Standard DIGITAL BETACAM

Formato 16:9

Locations Libya: Tadrart Acacus - Messak Settaet - Ghat - Germa - Leptis Magna - Sabrata - Tripoli - Roma, Museo Pigorini - British Museum London - Staatsarchiv Hamburg

SINOSI

La storia millenaria del Sahara racconta di un alternarsi di fasi climatiche estreme: periodi di grandi aridità, di grandi piogge, e dietro di esse le vicende di uomini che ebbero la ventura di scegliere quella terra come loro dimora. 12000 anni fa, dopo una fase di aridità estrema, ritornò la pioggia e la vita ricominciò a germogliare lentamente. Così, nel Sahara centrale, sui massicci del Tadrart Acacus e del Messak, nel sud ovest della Libia, si formarono le prime comunità, tenaci e vitali, culturalmente compiute, che seppero definire la loro identità non solo attraverso la pura sopravvivenza materiale del gruppo, ma che riuscirono anche ad elevare a linguaggio pittorico, quindi complesso, il loro vissuto quotidiano ed il loro primitivo bisogno di trascendenza. I ripari che li accoglievano, divennero attraverso l'arte rupestre, dalla fine del Pleistocene all'Olocene, fino all'ultima desertificazione, sede e conservazione di un sapere, libri di pietra sui quali si dipanava e si affermava una vicenda umana che ancora oggi mostra intatta tutta la sua straordinaria ed avvincente magia.



Libya - Messak Settafet - Bubalus antiquus



TO THE ATTENTION OF PARTICIPANTS

Working Sessions

The Symposium is an occasion for exchanging ideas and information based on dialogue and debate. Participants having something to communicate are encouraged to express their ideas and to discuss their opinions with others.

Papers in sessions should last no more than 12 minutes each. Main lectures may last 25 minutes. Interventions in debates and at round tables should be short and concise and should not exceed 3 minutes.

All those wishing to participate in a session, either with a paper or with an intervention in the debate, are indicated as Panel. Those wishing to participate actively in a Session or in a Round Table, and are not indicated in the corresponding Panel, are invited to ask for inclusion, handing the Secretariat a note with their name, the Session, the topic and a short summary of the proposed intervention. Those wishing to participate in a Working Group should contact the coordinator of the group. For further details, please inquire with the Secretariat.

Agenda of Deliberations and Recommendations

One of the main outputs of a Symposium consists in the deliberations and recommendations in the session of General Debate. Suggestions and requests may thus be brought to the attention of the International Organizations and of National Governments. Proposals for recommendations and deliberations to be considered in the agenda should be addressed to the chairman of that session and handed over to the secretariat at least 24 hours before the session of General Debate.

Editing of Conclusive Document

Participants who wish to bring forward suggestions or proposals to be included in the Document which will be issued at the conclusion of the Symposium are requested to hand the Secretariat a short and clear text at least 24 hours before the session of General Debate.

Papers for the Proceedings

Manuscripts, illustrations and any other material for publication in the Proceedings should be handed over to the Secretariat before the end of the Symposium.

ALL'ATTENZIONE DEI PARTECIPANTI**Sezioni di lavoro**

Il Simposio è un scambio di idee e d'informazioni basato sul dibattito. E' importante che chi ha qualcosa da dire possa dirlo e possa recepire l'opinione degli altri su quanto ha detto.

Alle comunicazioni sono riservati non più di 12 minuti. Alle conferenze principali sono riservati 25 minuti. Agli interventi nei dibattiti e nelle Tavole Rotonde è consigliata una durata di non più di 3 minuti. Si raccomanda di essere brevi e concisi.

Tutti coloro che intendono intervenire in una Sezione o Tavola Rotonda sono indicati come Panel. Chi desiderasse intervenire e non sia già menzionato nel Panel della relativa sezione è pregato di chiedere in Segreteria l'inserimento, consegnando una breve nota riassuntiva dell'intervento proprio. Chi desiderasse partecipare in un Gruppo di Lavoro deve prendere contatto con il coordinatore del gruppo stesso. Per ulteriori informazioni si prega rivolgersi alla Segreteria.

Agenda delle delibere e raccomandazioni

Uno dei principali risultati di un Simposio consiste nelle delibere e raccomandazioni che i partecipanti approvano nella sessione del "Dibattito Generale". In tal modo richieste e suggerimenti sono portati all'attenzione delle Organizzazioni Internazionali e dei Governi nazionali.

Per entrare nell'agenda, le proposte di raccomandazioni e delibere, redatte chiaramente, vanno indirizzate al Presidente di detta sessione e depositate presso la segreteria del Simposio, almeno 24 ore prima della sessione stessa.

Redazione documento conclusivo

I partecipanti che hanno suggerimenti o proposte da inserire nel Documento conclusivo sono pregati di stendere brevi testi pertinenti depositandoli in Segreteria almeno 24 ore prima della sessione del "Dibattito Generale".

Manoscritti per gli Atti

Manoscritti, illustrazioni, ed ogni altro materiale destinato agli Atti va consegnato alla Segreteria prima della fine del Simposio.



VALCAMONICA SYMPOSIA

22 SIMPOSIA IN 39 YEARS

22 SIMPOSI IN 39 ANNI

- I. 1968 Symposium International d'Art Préhistorique, UISPP
- II. 1972 Les Religions de la Préhistoire, IAHR
- III. 1979 Prehistoric Art and Religion, UISPP & IAHR
- IV. 1981 International Consultation of Specialists on the Study, Documentantion and Conservation of Rock Art, UNESCO
- V. 1982 Rock Art and Museology - Arte Rupestre e Museologia
- VI. 1984 Rock Art: The Future of Research
- VII. 1989 The Roots of Art
- VIII. 1990 Rock Art: New Horizons in Research
- IX. 1991 Rock Art: Old World and New World, Convergences and Divergences
- X. 1992 Rock Art: The Importance of Place. The Site, the Message, the Spirit
- XI. 1993 Prehistoric and Tribal Art: Symbol and Myth
- XII. 1994 Prehistoric and Tribal Art: Rock Art and Archaeology
- XIII. 1995 Prehistoric and Tribal Art: Myths, Signs and Memories
- XIV. 1996 Prehistoric and Tribal Art: Images, Symbols and Society
- XV. 1997 Prehistoric and Tribal Art: Graphics and Semiotics
- XVI. 1998 Prehistoric and Tribal Art: Shamanism and Myth
- XVII. 1999 Prehistoric and Tribal Art: Deciphering the Images
- XVIII. 2000 Prehistoric and Tribal Art: Conservation and Protection of the Messages: Inventory, Archives, Recording
- XIX. 2001 Prehistoric and Tribal Art: Parameters and Guidelines for Studying Rock Art
- XX. 2002 Recent Perspectives on the Documentation and Presentation of Rock Art
- XXI. 2004 Prehistoric and Tribal Art: New Discoveries, New Interpretations, New Methods of Research

- XXII. 2007 Prehistoric and Tribal Art: Rock art in the Frame of the Cultural Heritage of Humankind**

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

Direttore: Emmanuel ANATI

Presidente: Umberto CERQUI

Consiglio Direttivo: Viviana APOLONE, Daria ARMANINI, Flavio BARBIERO, Ulf BERTILSSON, Gabriella BRUSA ZAPPELLINI, Tiziana CITTADINI, Silvana GAVALDO, Luigi GOZZOLI, Francesco MANELLA, Luigi MOR, Rachele SANTI, Luca Maria SCARANTINO





CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI GENERAL INFORMATION

CCSP

The Centro Camuno di Studi Preistorici, established 1964, is a non-profit cultural Institution. Its aim is to study, through scientific research, prehistoric and tribal art and related disciplines. The CCSP disseminates an understanding and concern for ancient civilizations by undertaking and publishing studies and by contributing to the preservation and appreciation of cultural heritage. It also trains students in scholarly research. Many specialists who are presently active in this field have spent periods of formation and specialization at the CCSP.

RESEARCH

CCSP's main activity is scientific research.

General: Projects being carried on are self-supported or in collaboration with other institutions and the help of volunteers. As a result of the Centro's activities, rock art is now being acknowledged by international organizations as a basic documentation for historical reconstruction.

Valcamonica: The first major accomplishment of the CCSP was the study of Valcamonica rock art, a basic source for the evolution of European civilization, which is now recognized by UNESCO as a "World Heritage" site.

Other research projects: CCSP research projects are carried out in all continents. The most significant contributions are: the expeditions at Har Karkom, in the Negev desert, Israel, which revealed fundamental links between Mt. Sinai, the biblical narration of the Exodus and biblical archaeology; the expeditions to Tanzania, where rock paintings span over 40,000 years; and studies of the rock art of Azerbaijan, of the Sinai Peninsula, Ningxia in China and other major sites.

TRAINING

Training of professionals on a world-wide scale is an urgent requirement for the comprehension and protection of rock art. The CCSP offers apprenticeships aimed at producing highly qualified professionals: individual tutoring for post-doctoral researchers, monographic seminars for university students, archaeological field work for students and amateurs. Credit are awarded upon agreement with universities.

MEETINGS, SEMINARS & SYMPOSIA

To maintain scholarly awareness among specialists the CCSP holds meetings, thematic and monographic seminars and symposia.

LIBRARY AND ARCHIVES

One of the principal foundations for research is a specialized library in prehistoric and tribal art on a world-wide scale and the scientific archives which consist of the major existing documentation on rock art throughout the world.

EDIZIONI DEL CENTRO

The publishing department of the CCSP produces the *BCSP*, an international periodical of prehistoric and tribal art, series of monographs and other volumes dedicated to prehistoric and tribal art, anthropology and archaeology, and offers scholars editorial space for scientific diffusion and promotion. Books are printed in Italian, English and French.

VOLUNTARY ACTIVITIES

Voluntary personnel, apprentices and amateurs actively cooperate in various fields such as the library, the archives, the editorial department, the creation of web programs, data recording, symposia, expeditions in Italy and abroad, and various other engagements, as research assistants.

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI INFORMAZIONI GENERALI

CCSP

Il Centro Camuno di Studi Preistorici, fondato nel 1964, è una istituzione culturale senza fini di lucro. Il suo scopo principale è la ricerca nel campo dell'arte preistorica e tribale e delle discipline ad essa correlate. Lo studio, la valutazione e la valorizzazione dell'arte rupestre, ovvero pitture ed incisioni su superfici rocciose, è uno dei maggiori settori di specializzazione. Il CCSP diffonde la conoscenza e l'interesse per le società senza scrittura attraverso la realizzazione e la pubblicazione di studi e contribuendo alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Presso questo istituto, gli studenti e i ricercatori provenienti da tutto il mondo, hanno la possibilità di effettuare tirocini di ricerca e specializzazione.

RICERCA

L'attività principale del CCSP è la ricerca scientifica.

Generale: I progetti vengono realizzati dal Centro, in collaborazione con altre istituzioni, oppure vengono eseguiti su commissione o come consulenza. Grazie all'attività del Centro, l'arte rupestre è divenuta una sorgente fondamentale per la ricostruzione storica.

Ricerca comparativa: L'archivio mondiale dell'arte rupestre (WARA): origini e caratteristiche dell'arte visuale, studi comparativi, progetti di ricerca tematica, il "Chi è chi" dell'arte rupestre, progetti di ricerca in diverse zone del mondo.

Valcamonica: Il primo grande progetto del CCSP è stato lo studio dell'arte rupestre della Valcamonica, oggi riconosciuta dall'UNESCO nella prestigiosa lista dei siti del patrimonio culturale mondiale. La ricerca in Valcamonica attira ogni anno studiosi, studenti e volontari.

Missioni all'estero: esplorazioni e scavi sono eseguiti annualmente in diverse parti del mondo. Nei 40 anni di attività il CCSP ha condotto oltre 120 missioni in Africa, Vicino Oriente, Oriente, Oceania ed Europa.

TIROCINIO

Il tirocinio di professionisti su scala mondiale è un requisito importante per la comprensione, la gestione e la protezione dell'arte rupestre. Il CCSP offre occasioni di apprendistato con lo scopo di formare professionisti altamente qualificati: tutoring individuale per i ricercatori dopo il dottorato, seminari monografici per studenti universitari.

INCONTRI, SEMINARI E SIMPOSI:

Il CCSP tiene incontri, seminari e simposi per favorire il dialogo fra studiosi. Ogni anno il CCSP organizza due incontri annuali su soggetti monografici che riguardano l'arte rupestre o missioni di ricerca del CCSP, un Valcamonica Symposium a cui partecipano studiosi di discipline e Paesi diversi.

SUPPORTI

I principali supporti per la ricerca sono: WARA, archivio mondiale dell'arte rupestre, biblioteca specializzata, centro di documentazione, il settore editoriale delle Edizioni del Centro, mostre e conferenze occasionali, parchi archeologici ed aree protette.

Biblioteca: La biblioteca del CCSP è specializzata sull'arte preistorica e tribale dei cinque continenti. È la principale biblioteca italiana in questo settore.

Edizioni del Centro: Il settore editoriale del CCSP produce il BCSP, un periodico internazionale di arte preistorica e tribale, una serie di monografie e altri volumi dedicati all'arte preistorica e primitiva, antropologia e archeologia, e offre agli studiosi spazio editoriale per la promozione e diffusione scientifica. I libri sono stampati in italiano, inglese e francese.

Musei, parchi archeologici e aree protette: Il CCSP ha funzione di supervisore scientifico del Museo e della Riserva Regionale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo ed è il pianificatore di parchi di arte rupestre a livello locale, regionale e nazionale in Italia ed in altre nazioni.

VOLONTARIATO

I volontari e gli amatori della disciplina collaborano attivamente all'archivio, alla biblioteca, al settore editoriale, alle missioni all'estero e ad altre attività.



WARA PROJECT

WORLD ARCHIVES OF ROCK ART

The largest records that mankind has on his last 50.000 years is represented by images left behind in the areas of the world where resources allowed survival. *Homo sapiens* had the habit of marking the territory with art. Millions of images are represented on rocks, in caves, in objects of the archaeological sites. This immense heritage was never before recorded systematically on a world wide basis.

It is a very vulnerable patrimony, parts of it is constantly deteriorating and each day some of it is being lost. The discoveries that are added every year to this heritage, the consciousness of what it can represent for contemporary culture and for future generations, have stressed the need to create a world data bank to ensure the accessibility and the survival of these invaluable records. For this purpose the WARA project was born, the World Archives of Rock Art.

In 40 years of work the Coordinator of the project, Prof. Emmanuel Anati, has developed a data bank of the creative expressions of prehistoric and tribal peoples. These archives consist of over 200.000 slides, photographs, tracings and recordings, hundreds of reports and maps of rock art sites from five continents, and a specialized library with about 40.000 titles. These archives are already considered as the World's largest and more comprehensive resource in the field of rock art. The *World Archives of Rock Art* (WARA) are a reliable resource for research, documentation, conservation, analytical and comparative studies, educational and cultural programmes. Such documentation interests graphic designers, educators, as well as historians, archaeologists, anthropologists and scholars of art, psychologists, organizers of exhibitions and museums, publishers, local administrations and public authorities.

This project adopts new technologies and applies innovative systems of structural analysis. It is intended to set in place an essential systematic organization, computerization and conservation of the archives, with indexation of the visual elements and systems of thematic research. The data must become functionally accessible to the increasing number of scholars and institutions that need this type of information.

With activities concerning documentation and archives, formation, management and coordination, development and promotion, the CCSP intends to reach the following four main goals:

- 1) To preserve the memory of an universal heritage that risks being lost;
 - a) To operate for the conservation and preservation of the documentation already gathered;
 - b) To continue the work of documentation in the field and generation of new data;
- 2) To translate research into culture: to make this heritage accessible to research, media, museums and to the public at large;
- 3) To assure a high level of scientific, educational and cultural output and a guarantee of continuity;
- 4) To make possible that the distant past becomes part of general education through a widespread knowledge and cultural use of prehistoric art.

The WARA Archives of the CCSP could become not only a fundamental source of information and education, but also an important channel of production of culture and cultural co-operation. The project offers an effective overview of 50.000 years of intellectual adventures and of artistic expressions, a view of humanity never reached before. Besides being accessible, these records are also organised to become a logically conceived encyclopaedia of art and conceptual creativity of humankind. They represent an invaluable service to knowledge. WARA should reach a wider scope by becoming accessible to a broader range of people in the world.

PROGETTO WARA

WORLD ARCHIVES OF ROCK ART

Il più grande archivio che l'umanità possenga sul proprio passato remoto è costituito da immagini lasciate nel corso degli ultimi 50.000 anni dalle comunità che si sono diffuse sul pianeta Terra raggiungendo tutte le aree abitabili del globo. Molti milioni di immagini sono raffigurate sulle rocce, nelle caverne, negli oggetti dei siti archeologici. Tale immenso patrimonio non aveva ancora un proprio archivio e non era consultabile.

L'immensità delle scoperte che di anno in anno arricchiscono questo patrimonio, la consapevolezza di ciò che esso possa costituire per la cultura contemporanea e per quella delle future generazioni, hanno suggerito di creare una banca dati mondiale che assicuri l'accessibilità delle informazioni e la loro sopravvivenza. In tale quadro è nato il progetto WARA, Archivio Mondiale dell'Arte Rupestre (World Archives of Rock Art).

Il Coordinatore del Progetto, Prof. Emmanuel Anati, ha sviluppato in 40 anni una banca dati sulle manifestazioni creative delle popolazioni preistoriche e tribali. Essa consiste in più di 200.000 diapositive, fotografie, calchi e documentazioni, centinaia di rapporti e di mappe dei siti di arte rupestre di cinque continenti e una biblioteca specializzata con circa 40.000 titoli. Questo archivio è già considerato la maggiore e più completa risorsa al mondo nel campo dell'arte rupestre. L'Archivio Mondiale dell'Arte Rupestre (WARA) è una solida base per la ricerca, la documentazione, la conservazione, gli studi analitici e comparativi ed i programmi didattici e culturali. Oltre a storici, archeologi, antropologi e storici dell'arte, tale documentazione interessa grafici, pubblicitari ed educatori, psicologi, organizzatori di esposizioni e musei, editori, locali amministrazioni ed enti pubblici.

Si tratta di un progetto sperimentale con l'utilizzo di nuove tecnologie e l'applicazione di innovativi sistemi di analisi strutturale. Il progetto prevede un'essenziale riorganizzazione sistematica, l'informatizzazione e la conservazione degli archivi, con indicizzazione degli elementi visuali e sistemi di ricerche tematiche. I dati devono essere facilmente accessibili al numero crescente di enti e di specialisti che desiderano farvi ricorso.

Con le operazioni di documentazione, di archivio, di formazione, di gestione e coordinamento, di valorizzazione e di gestione pratica, il CCSP intende perseguire quattro principali obiettivi:

- 1) Salvare la memoria di un patrimonio universale in via di distruzione:*
 - a) Salvare la documentazione già raccolta;*
 - b) Continuare il processo di documentazione sul campo.*
- 2) Trasformare la ricerca in cultura: rendere questo patrimonio accessibile ai ricercatori, ai media, ai musei e al grande pubblico.*
- 3) Assicurare al progetto una funzione culturale di livello elevato ed una garanzia di continuità.*
- 4) Far sì che il passato remoto divenga parte dell'educazione generale attraverso una più diffusa conoscenza e fruizione dell'arte preistorica.*

Gli archivi WARA del CCSP possono divenire non solo una fonte fondamentale di informazione e di educazione, ma anche un importante canale di produzione di cultura e di cooperazione culturale.

Il progetto WARA offre una visione globale su 50.000 anni di avventure intellettuali dell'uomo e delle sue espressioni artistiche, una visione inedita. Oltre ad essere un archivio è anche una enciclopedia ragionata sull'arte e la concettualità dell'umanità che offre un immenso servizio alle nostre conoscenze e che potrà avere una funzione ancor più ampia divenendo accessibile a tutti e per tutti i popoli della Terra.



La presente opera è stata stampata nei tempi brevissimi tra l'arrivo dei testi e la scadenza del Simposio.
Ci scusiamo per gli eventuali refusi e preghiamo il lettore di segnalarli alla Redazione.

